

Palombara Sabina

# I cittadini di Palombara Sabina hanno un nuovo Sindaco

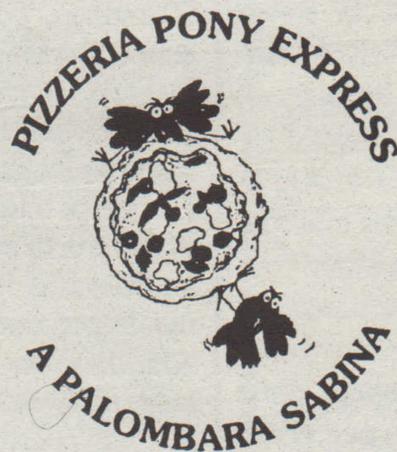
di Giulia De Santis

Il 28 dicembre u.s., a differenza delle precedenti sedute, l'aula consiliare del Comune era gremita di gente curiosa di "toccare con mano" il nome del nuovo sindaco, anche se già da tempo trapelavano indiscrezioni al riguardo. Nel preambolo dei lavori l'assessore dimissionario Mezzanotte tira in ballo una delicata questione relativa all'apparente incompatibilità riguardo alla carica di assessore all'urbanistica, dell'ingegnere socialista Bonfiglio, in quanto parte interessata essendo attualmente impegnato nella direzione lavori delle opere di costruzione del collettore fognante di Cretone. Tale opera di urbanizzazione primaria ha subito delle varianti in corso d'opera prive della relativa copertura economica (che ammontava inizialmente a 100 milioni di lire), per un importo pari a circa 200 milioni, finanziati in parte con un mutuo agevolato della Cassa Depositi e Prestiti, ed in parte con finanziamento regionale. Risponde a tono il consigliere Gilardi, ricordando le responsabilità dello stesso Mezzanotte, in qualità di assessore ai lavori pubblici, e del sindaco Mercuri, colpevoli di non aver denunciato a tempo debito un esubero di spese pari a 100 milioni. Finalmente, dopo tanti battibecchi, si entra nel cuore dei lavori: il documento politico-programmatico, presentato il 18 dicembre 1992, è stato depositato agli atti e Pa-

lombara può così uscire dall'incubo del commissariamento; finalmente il paese ha una nuova maggioranza, costituita da PDS, PRI, PSDI e PSI che, considerando il periodo di transizione e la 'prossimità' delle elezioni, invita tutti i cittadini a partecipare alla vita istituzionale del nuovo governo. Tra gli obiettivi del documento particolare attenzione è dedicata ai seguenti punti: 1) creazione di un apposito ufficio per i rapporti con i cittadini, al fine di rendere più trasparente possibile l'esercizio delle funzioni pubbliche; 2) salvaguardia del territorio attraverso la lotta all'abusivismo; 3) spostamento del mercato da Via Isonzo alla zona del campo sportivo; 4) prosecuzione dei lavori intrapresi presso il cimitero; 5) soluzione dei problemi relativi alla distribuzione dell'acqua e allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e creazione di 2 posti di lavoro; 6) miglioramento della viabilità; 7) incentivazione dello sviluppo economico e turistico per la valorizzazione del territorio del Comune. Nonostante l'urgenza e la gravità della crisi finanziaria, in tempi brevi (5 anni) la maggioranza si impegnerà nella realizzazione fedele di tutto il programma, nel rispetto delle convergenze democratiche e dei rapporti istituzionali. Mentre la DC, nella persona del consigliere Ippoliti, criticando il programma della nuova maggioranza, considerato di fatto

strumentale ad una campagna preelettorale e fulcro di questa, si dichiara disposta a "farsi da parte", difende il proprio operato e ribadisce di non aver accolto con "amarezza" la nuova coalizione politica (anche se nei fatti dimostrava tutt'altro! n.d.r.). Di tutt'altra opinione invece l'assessore Vallocchia, il quale, sottolineando che negli ultimi tempi la DC si è estraniata dal resto dei partiti - PRI - PSDI - PSI - , ribadisce la necessità di collaborazione per operare un "vero rinnovamento" attraverso l'attivazione delle commissioni consiliari ed il funzionamento concreto dell'apparato pubblico. Lo stesso consigliere Gilardi critica fortemente l'operato del suo partito dal quale prende, nell'ambito comunale, le dovute distanze; "la DC non ha neanche proposto un programma, strumentalizzando le proprie posizioni: una volta finiti i partner con cui giocare, non ha altra scelta che farsi da parte": occorre, a suo parere, un rinnovamento incentrato non tanto sui programmi, quanto soprattutto sulla correzione di tutte le distorsioni del sistema. A parere del consigliere Della Monaca, occorre dare ampio spazio al recupero dei rapporti con l'opinione pubblica e fare chiarezza politica in modo tale che gli elettori

possano compiere le loro scelte nel più giusto dei modi. Della seduta non si possono non ricordare le colorite "scaramucce" tra i consiglieri Ippoliti, Gilardi e Mezzanotte, - risolte con autorità e piglio deciso dal sindaco uscente Mercuri - che denotano ancora una volta il profondo stato di malessere interno e di disaccordo della DC palombarese. A conclusione della seduta, subito prima della dichiarazione di voto, si registrava l'intervento del consigliere Della Rocca, capogruppo del PDS che, dopo aver anche lui ricordato la necessità di un contatto più diretto tra amministrazione comunale e cittadini, formulava i più sentiti auguri di successo al futuro sindaco Decino, sottolineando come questi, benché privo di lauree e titoli, sarebbe risultato senz'altro il migliore interprete delle esigenze dei cittadini. La seduta si chiudeva con un discorso del sindaco dimissionario Mercuri che, dopo 7 anni di mandato ininterrotto, abbandonando la scena politica palombarese, rivendicava strenuamente la titolarità delle conquiste ottenute, ringraziando le forze dell'ordine e porgendo gli auguri al neo-eletto Antonio Decino dopo l'approvazione del documento politico-programmatico, che diveniva così esecutivo con 13 voti favorevoli, 1 astensione e 4 voti contrari.



La Pizza che ha messo le ali

... la pizza più  
veloce della Sabina,  
nei gusti che vorrai, direttamente  
a casa tua...  
Basta telefonare!

Viale Rieti n° 4  
Palombara Sabina

PROSSIMA APERTURA

Palombara Sabina

## Intervista al neo Vice Sindaco (PRI) del Comune di Palombara Sabina sig. Alberto Paluzzi

a cura di Alberto Pompili

"...Noi vogliamo soprattutto parlare con i cittadini, ascoltare le loro proposte e tenerne conto..." "...Maggioranza e minoranze dovrebbero rappresentare gli stessi interessi, cioè quelli dei cittadini..." "...Noi del P.R.I. ci auguriamo di trovare interlocutori interessati a questo disegno politico..."

Dalla recente risoluzione del piuttosto lungo periodo di crisi amministrativa che il Comune di Palombara ha vissuto, ne è derivata una nuova maggioranza che esclude del tutto i rappresentanti dello Scudo Crociato, relegandoli nello schieramento che, nel consesso di quanti compongono il Consiglio Municipale, ne sono la forza di opposizione. Sorvolando qui sui non pochi multiformi risvolti che sono in un certo senso all'origine di un cambiamento che pur da tempo ci si attendeva, lo accettiamo proseguendo con incondizionata serenità il nostro lavoro di cronisti, ai quali è demandato il compito di seguire l'evolversi dei diversi accadimenti sottolineandone le varie fasi e, se necessario, suggerirne eliminazioni, ritocchi o emendamenti. Dal rinnovato ... equipaggio dell'imbarcazione rimessasi fiduciosamente in viaggio, abbiamo prescelto il Vice Comandante, vale a dire il Pro-Sindaco impersonato dal sig. Alberto Paluzzi che in passato, oltre ad altri incarichi di prestigio, ha disimpegnato e, visto che lo ricordiamo piuttosto bene,

con sufficiente competenza, il ruolo di primo cittadino di Palombara.

D.: Innanzitutto rallegramenti per il felice ritorno ai ranghi di chi presiede la cosa pubblica del nostro Comune. Sappiamo che da diversi anni ricopre incarichi di rilievo. Quali, esattamente, ed in quali anni?

R.: Grazie. Se dovessi puntualizzare la risposta sarebbe troppo lunga. Per sintetizzare, invece, dico che è necessario passare la mano.

D.: Come vede o, meglio ancora, come giudica, il recente cambiamento della Giunta guidata dall'ex Sindaco Mercuri?

R.: Lo volevano tutti: i cittadini ed i partiti. Era necessario.

D.: Crede che l'attuale maggioranza sia quella giusta, nel senso che se si fosse avuta un po' prima, le cose, in generale, sarebbero andate meglio?

R.: Giudizi di questo genere è bene che vengano dati dagli elettori, però ritengo che le critiche e le proposte che facevamo dai banchi dell'opposizione oggi si stanno, purtroppo, rivelando giuste e come al solito saranno i cittadini a pagare le spese degli errori fatti.

D.: Cosa, in particolare, trova meritevole di critica e, perché no, sotto qualche aspetto, condannabile, nella passata Amministrazione DC-PDS?

R.: L'arroganza, la leggerezza, il pressappochismo, il menefreghismo, l'apatia e chi più ne ha più ne metta.

D.: Essendo, in verità, poco il

tempo che ci separa dalle elezioni per il rinnovo del Consiglio, trova ugualmente giovevole l'avvenuto cambio della ...guardia?

R.: Sì. Se non altro per ridare fiducia ai cittadini.

D.: Quel che l'attuale Amministrazione riuscirà ad ottenere, potrebbe servire, a Suo parere, ad incidere sull'orientamento dell'elettorato per quanto concerne l'espressione del voto?

R.: Noi vogliamo soprattutto parlare con i cittadini, ascoltare le loro proposte e tenerne conto. Se i cittadini dovessero giudicare dalle cose che riusciremo a fare da oggi ai primi di giugno, non ci sarebbe scampo per questa maggioranza.

Quello che invece noi vogliamo fare è preparare e predisporre un programma futuro, da realizzare con forze nuove e idee nuove. Una maggioranza, cioè, aperta all'apporto di chi si sente di partecipare e collaborare alla soluzione dei problemi. Spero che questo venga recepito dai cittadini.

D.: Quali, a Suo parere, gli schieramenti post-elezioni? E quali si auspicherebbe affinché Palombara possa giovare di un governo durevole e sostanzialmente costruttivo?

R.: Se i partiti saranno coscienti della necessità di rinnovamento, non necessariamente degli uomini, ma delle regole del gioco; se i partiti torneranno a svolgere il proprio ruolo che è quello di difendere gli interessi di tutti e non delle lobby politiche; se i cittadini si rifiuteranno di essere oggetto di scambio (favori per voti); se tutti insieme, partiti e cittadini torneremo ad essere noi stessi, ci potrà essere un solo schieramento: quello del bene comune, che non potrà avere una scadenza determinata, ma sarà sempre proiettato a costruire un futuro migliore. Noi del P.R.I. ci auguriamo di trovare interlocutori interessati a questo disegno politico.

D.: Quali i problemi, veramente problemi, che dovrà seriamente affrontare l'Amministrazione che proverrà dalla prossima consultazione elettorale?

R.: I problemi del futuro di Palombara: Una seria variante al Piano

Regolatore Generale che tenda soprattutto alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente e sviluppare una concreta politica sotto l'aspetto turistico. Il Castello Savelli, S. Giovanni in Argentella, Monte Gennaro e la funivia, il centro sportivo, le Terme di Cretone, il recupero del centro storico, sono potenzialità turistiche reali, che abbiamo e che possono cambiare la fisionomia economica, sociale, culturale di Palombara, ma sino ad oggi sono state ignorate. Da oggi in avanti dobbiamo convincerci di lavorarci. Secondo me altre soluzioni non ci sono.

D.: Quale maggioranza, a Suo parere, potrebbe lavorare in armonia con la minoranza? O scarta a priori questa eventualità?

R.: Maggioranze e minoranze dovrebbero rappresentare ambedue gli stessi interessi, cioè quelli dei cittadini. Se invece prevalgono altri interessi, come purtroppo spesso accade, rappresentano se stesse.

D.: Se improvvisamente dovessimo tornare ai tempi del Podestà, chi indicherebbe come persona adatta ad assolvere questo mandato?

R.: Questo problema non me lo pongo, perché sono convinto assertore della democrazia, della partecipazione e della pluralità delle idee.

D.: Vede migliori i giorni d'oggi rispetto a quelli andati in cui, appunto, si arrivava, per forza di cose, più rapidamente ad una decisione?

R.: Ecco, per forza di cose; è qui che non sono d'accordo. Le cose fatte per forza, le decisioni di una sola persona sono soggette a frequenti errori e anche se più rapide, conducono sempre al rigetto, al rifiuto dei più e inevitabilmente alla fine. A questo proposito abbiamo avuto esempi remoti e recenti.

D.: Non crede che a causa, soprattutto, degli inevitabili forti contrasti tra le diverse correnti politiche, ogni legislatura dovrebbe avere una minore durata?

R.: No. Le crisi avvengono perché chi va a governare, tra gli inevitabili forti contrasti tra le diverse cor-

renti politiche, non ha sempre presente i motivi per i quali i cittadini gli danno il mandato di rappresentarli.

D.: A cosa punta, in particolare modo, l'attuale Amministrazione?

R.: A far prendere coscienza ai palombari che le cose stanno cambiando rapidamente, che sono loro che debbono decidere a chi far governare e come governare Palombara, dove si vuole arrivare e in quanto tempo, con la consapevolezza che ogni cittadino può svolgere un ruolo al di là e al di sopra di partiti, fazioni e congreghe, ma tenendo ben presente che l'obiettivo è Palombara e niente altro.

D.: Ed infine, si ritiene soddisfatto di quel che ha finora dato di sé, nel campo politico, ed in rapporto a come sono andate le cose crede che avrebbe dovuto ottenere di più o, al riguardo, non vede quali osservazioni dovrebbe avanzare?

R.: Soddisfatto perché il modesto contributo dato è stato scervro da qualsiasi compromesso o interesse particolare. Si sarebbe potuto ottenere e fare di più? Secondo me non c'è un limite a quello che in politica si può fare o ottenere, sempre che vi siano le condizioni, però ritengo che un ruolo politico il mio partito lo abbia sempre svolto e non ci sottrarremo mai a questo compito nella tradizione repubblicana, rinnovata e moderna, sempreché i cittadini ci daranno la fiducia di sempre.

n.d.r.: Dal contenuto delle risposte gentilmente forniteci dal Vice Sindaco di Palombara sig. Alberto Paluzzi, è evidente il proposito dei repubblicani di proseguire sulla strada di un fecondo lavoro affinché la cittadina torni a primeggiare nel singolare prestigio che decisamente le spetta. Il sig. Paluzzi può senz'altro essere di questo sperabile divenire di palombara un attendibile portavoce ed un garante ineccepibile.

Palombara Sabina - Un'idea per un buon governo,  
da parte di un amministratore, di anni addietro, del Comune di Palombara

## Una proposta amministrativa

di Appi

Si intitola così uno scritto piuttosto interessante fattoci pervenire dal Cav. Erino Ippoliti, Assessore Comunale di Palombara negli anni cinquanta, con l'av. Gredo a guida dell'Amministrazione municipale, che già sperimentò con successo la sua proposta, accostando periodicamente i diversi capi famiglia al fine di poter dare ad ognuno la possibilità di far conoscere il proprio parere sull'andamento dell'amministrazione comunale e magari avanzare proposte personali. Il Cav. Ippoliti, iniziando con l'affermare "Non vogliamo Amministratori Padroni del Comune ma servitori del popolo." prosegue: "Il principio ispiratore della vera Democrazia e quindi della nostra associazione apolitica, è dettato dall'art. 1 comma 2° della Costituzione Italiana: "La sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e

nei limiti della Costituzione". Considerando le forme, nella delega che il popolo demanda a coloro che sceglie come RAPPRESENTANTI della sua volontà (e non come padroni) i limiti sono quelli fissati dalla volontà degli elettori nei confronti degli eletti. L'autorità appartiene al popolo anche quando l'ha delegata. Pertanto gli aventi diritto al voto del nostro Comune, all'inizio della nuova attività amministrativa, verranno inclusi in elenchi di 200 persone, formati mediante sorteggi fra tutti gli aventi diritto al voto amministrativo e riuniti in assemblea, separatamente, nel Capoluogo e nelle frazioni di Cretone e Stazzano e saranno chiamati con invito scritto e personale dal Sindaco e dagli Assessori, una volta al mese e tutte le volte che vi siano nuove necessità esaurendo tutti gli elenchi in ordine cronologico, ricominciando poi dal primo e

così via. Tutto questo al fine di eliminare il sistema di democrazia indiretta. Si userà il metodo del sorteggio per evitare ogni possibile partigianeria di gruppo o gruppi politici o riuniti del paese, per avere così il più possibile la universalità nelle richieste, pareri e volontà dei cittadini, scegliendoli con il metodo maggioritario, secondo le possibilità economiche e quelle della legge. Rinascerà così, nel tempo, una maggiore solidarietà e comprensione fra i cittadini del Comune nella restaurata Unità democratica e verrà garantita a tutti la pubblica Onestà. F.to Erino Ippoliti."

n.d.r.: Questa proposta, a nostro avviso, dovrebbe avere bisogno soltanto di uomini dotati essenzialmente di uno squisito senso civico e naturalmente di tanta comprensione sorretta da un amore fraterno veramente tale. -

Lloyd  
Adriatico



Lloyd Adriatico s.p.a.

Per il tuo futuro: polizze Sanitarie - Infortuni e Pensioni

Via Olimpia, 30 00015 Monterotondo Tel. 06/9006719 - 9006977

Agenzia di Palombara Sabina: Viale Rieti, Tel. 0774/634156

Palombara Sabina - Proposta e azione democratica

# Per il rinnovamento politico e sociale

a cura della Redazione

Un nuovo fermento sembra percorrere le strade di Palombara Sabina. Ci giunge voce, infatti, che un gruppo di cittadini (tra i quali abbiamo riconosciuto Paolo e Sandro Santivetti, Massimo Catenacci, Luigi Bombelli, Egidi Armando, Guido Mandolini, Mario Orsini, Giuliano Belloni, Roberto Margottini, Giulio Patassini e tanti altri che sarebbe troppo lungo citare) si riunisce periodicamente in pubblici incontri per discutere della situazione politica che il nostro paese sta vivendo e più in particolare della situazione socio-politico-economica della cittadina di Palombara Sabina. Da questi incontri è scaturito un documento che riportiamo nella sua interezza per rendere partecipi tutti i cittadini palombari desiderosi di conoscere ciò che bolle in pentola (n.d.r.)

## PROLOGO

Una forte volontà di cambiamento e di rinnovamento percorre le strade della nostra penisola. Che si tratti di una profonda esigenza di trasformazione e palese a tutti e nasce sia nel "grande circuito" politico che nel piccolo (o piccolo e grande cosmo), come a significare che un'epoca sta finendo e che ci sono eventi che seguono la fine di un percorso e l'inizio di un altro. La nostra partecipazione a questo fermento e anche espressione di voglia di novità politica e sociale, ma in particolare e la curiosità di conoscere il pensiero di altri,

e insomma la ricerca del confronto, la riscoperta che si può parlare dei problemi di noi cittadini e che di conseguenza bisogna ridare alla politica il suo giusto primato. Ma quale politica? In senso temporale dobbiamo dire che abbiamo conosciuto una sola politica che ha caratterizzato la vita sociale ed economica del paese e che aveva alla base quella espressione della forza elettorale partitica, un misto tra voto di scambio, paure, antipatie personali, vecchi rancori, interessi più o meno legittimi, primari per la ricerca del consenso e della delega rappresentativa. Tutto questo si calava nella realtà e nella vita quotidiana del partito, soffocato dalla burocrazia-apparato, da sistemi non più vicini al linguaggio nuovo e semplice dei cittadini. Un disordine oggi colpisce la vita del nostro paese (inteso come nazione e come comune), ma gli eventi hanno dimostrato che un nuovo ordine è possibile, almeno in prospettiva; un ordine fondato sul rispetto delle norme, della legalità, ma soprattutto basato sull'impegno inteso come volontariato nella politica, riappropriazione dei propri doveri quotidiani alla partecipazione come uomini e come cittadini. Da queste riflessioni nasce la nostra ideologia e la nostra azione che di seguito descriveremo e che è il risultato dei nostri incontri, nonché l'inizio della fase operativa.

## IDEOLOGIA

C'è una parola tante volte ripetuta in passato che oggi assume un carattere determinante: la solidarietà, intesa come criterio primario delle decisioni e orizzonte entro cui collocare lo sviluppo globale della comunità'. Solidali con l'uomo e le sue problematiche. La vita, l'etica, la morale, il lavoro, il benessere ambientale sono aspetti di queste problematiche, a cui va rivolto il nostro interesse, cercando di umanizzare il più possibile la nostra azione sociale e politica riscoprendo lo spirito del servizio, emanando al massimo la nostra solidarietà umana attraverso tutte le nostre azioni. Operatori vivi e presenti in un contesto di ricostruzione dei rapporti sociali non più basati sul particolarismo, sull'egoismo e l'interesse personale, ma sul principio della presenza attiva e diretta, finalizzata al bene comune. Una linea questa che non avrebbe bisogno necessariamente o solo dei partiti, ma di singoli cittadini interessati al bene comune, anche se di diversa mentalità ed estrazione politica, ma che abbiano particolari doti e capacità, visto che la questione politica oggi più che mai è questione morale. La sfida è forte, chiama in causa la coscienza, non più interessi verso interessi, ma interessi verso valori.

## OBIETTIVI

Se la questione politica oggi è diventata questione morale il politico e colui che ha le seguenti qualità:

### 1) ONESTA

- 2) AMORE E IMPEGNO PER LA GIUSTIZIA
- 3) DISPONIBILITÀ AL SERVIZIO GENEROSO E GRATUITO
- 4) SOBRIETÀ
- 5) COMPETENZA
- 6) CAPACITÀ DI AMICIZIA
- 7) CAPACITÀ DI REAZIONE E DI PARTECIPAZIONE ALLE VICENDE DELLA GENTE
- 8) CONSAPEVOLEZZA DELLA PROVVISORIETÀ E DEI LIMITI DELL'OPERA COMPIUTA

Tutte queste qualità, e forse ancora altre, sono necessarie perché notevoli sono gli ambiti in cui una figura istituzionale deve dare una risposta. Si pensi al problema della moralizzazione della vita pubblica e al ripristino delle norme e della legalità, nonché al rapporto ormai lacerato tra cittadini ed istituzioni. Si pensi alle varie problematiche sociali: il rapporto genitori-figli, da cui si determinano spesso fenomeni quali la tossicodipendenza o l'alcolismo; la disoccupazione giovanile, il problema degli anziani e del loro recupero all'interno della compagine sociale. Si pensi infine alle varie scelte di carattere amministrativo, di programmazione e sviluppo economico che puntualmente ricadono, giuste o meno che siano, su tutta la compagine sociale. LA DIFFERENZA NON È SOLO TRA VECCHIO E NUOVO, MA TRA EGOISMO E SPIRITO SOLIDALE.

## AZIONI

La più necessaria e immediata e quella del coinvolgimento e dell'aggregazione di più persone intorno a questa voglia di rinnovamento e di miglioramento sociale, attraverso una campagna di informazione; particolare attenzione va rivolta allo sviluppo dell'aspetto del volontariato della nostra azione, sia nel contesto politico che in quello sociale. Politico inteso co-

me confronto tra le parti sociali, come creazione di una nuova cultura dove democrazia e partecipazione siano elementi fondamentali; inteso come nascita e creazione di una nuova cultura di figura istituzionale fortemente attaccata a valori morali e necessariamente preparata in alcuni ambiti specifici, che sprigioni credibilità e attenzione dal più largo contesto sociale. Sociale inteso non solo come riconoscimento dei bisogni reali della comunità e loro soddisfazione, ma partecipazione attiva, anche nel momento in cui si venga

chiamati a ricoprire cariche istituzionali, alla solidarietà umana; la nostra presenza nei confronti di chi soffre, talvolta e più importante della stessa soluzione del problema. Per realizzare tutto questo e necessaria una forte motivazione all'impegno da parte di tutti noi. Nasce inoltre da questo momento il nostro cammino di presenza diretta all'interno di tutte o quasi le espressioni, dove non fossimo già presenti individualmente, della vita civile palombarese. Uomini nuovi per una nuova cultura.

Palombara Sabina

## DC palombarese: è tempo di rinnovamento e di impegno unitario

Palombara - Politica locale

### La quercia lascia la DC per una nuova alleanza

Al capezzale del '92

di Giuseppe Catenacci

guenza, a questo

la DC ha pianto calde lacrime recitando il "mea culpa" e perdendo così l'immagine del partito che ha sempre costituito il perno della storia democratica di Palombara. L'amministrazione dell'avv. Mercuri, nel volgere delle sue vicende per vari anni, aveva provato tutte le alleanze possibili allo scopo di mantenere lo scettro del comando. Ma l'ultimo compagno di guida le è stato fatale perché il PDS si è sganciato dal binomio andando a formare col PSI, il PRI e il PSDI il blocco delle sinistre "rafforzato" persino dall'unico missino in braccio ai socialisti. Non basta. Tra gli 8 consiglieri dell'opposizione DC il giovane Vittorio Gilardi si dichiara da tempo dissidente e si è astenuto nella votazione che sanciva l'elezione del nuovo sindaco e della Giunta, mentre Genesio Luttazi (a sorpresa) ha addirittura appoggiato il successo degli avversari esprimendo il "sì". Di conse-

punto, ci sembra che in seno alla DC le cose non vadano troppo bene e che il risultato del "cambio" di guardia sia il consuntivo generato da ombre di crisi. Purtroppo nel crollo pesa anche la responsabilità dell'ex sindaco che, tuttavia, aveva dimostrato doti di influenza politica in precedenti periodi sapendo navigare in acque più tranquille. Adesso la grande "famiglia" dei democristiani deve ricorrere alla riflessione e iniziare il lavoro di cambiamento se vuole tornare sulla strada giusta. È il proposito più volte annunciato dallo stesso segretario della sezione Armando Egidi, amareggiato e deluso. Occorre coraggio da spendere nei pochi mesi che mancano dalle elezioni di primavera. È un banco di prova per il partito per risalire la china e presentarsi omogeneo ai cittadini riguadagnando la loro fiducia in questo 1993 che non è bisestile ...

*La situazione politico amministrativa di Palombara Sabina evidenzia un preoccupante isolamento della D.C. Le crescenti «dialettiche» tra i gruppi di maggioranza del Partito, comportamenti arroganti e le scelte politiche sbagliate ne costituiscono le cause prevalenti.*

**Tale delicatissima situazione richiede: a) un significativo rinnovamento nei metodi e negli uomini; b) il recupero di una forte tensione unitaria, ideale e progettuale; c) l'abbandono di sentimenti di rivalse e di logiche «correntizie» (superate e perdenti).**

Alla luce dell'azzeramento del tesseramento, su tutto il territorio nazionale deciso dalla Direzione del Partito e che nei fatti delegittima i gruppi dirigenti, necessita dare impulso a nuove modalità di adesione al Partito sollecitando nel contempo il rinnovo di tutti gli organismi. Cosa ci si attende e quali scelte responsabili dovrebbero essere poste in essere per manifestare concretamente alto spirito al Partito?

1. dimissioni del Comitato e dei direttivi sezionali di Palombara e Cretone;
2. avvio del nuovo tesseramento come previsto dalla Direzione Nazionale del Partito;

3. rinnovo degli organismi con applicazione rigida della incompatibilità tra incarichi politici ed amministrativi;

4. l'approntamento di un metodo di elezione che riconosca l'elettorato attivo ai soli iscritti presenti nell'Assemblea congressuale;

5. valorizzare tutte quelle forme di rappresentanza utili per rinnovare un dialogo costante e fecondo con le espressioni del mondo cattolico, del volontariato, dell'associazionismo e del sociale in generale;

6. la sperimentazione di «primarie interne» al fine di consentire agli elettori D.C. di indicare le persone da inserire nella «lista» per le elezioni amministrative;

7. la indizione di una conferenza programmatica. Se prevalgono i valori, la passione politica, l'umiltà, l'impegno solidale e l'unità del Partito, sicuramente riusciremo a costituire degli orizzonti possibili. Ciò non è una sola speranza ma un obiettivo da perseguire fattivamente e coerentemente.

9 gennaio 1993

F.to Ausili Tommaso - Benedetti Angelo - Benedetti Giuseppe - Gilardi Vittorio - Ippoliti Gino - Margottini Muro - Mezzanotte Alberto - Montagnani Antonio - Restante Alberto

Quel che segue a Palombara, al dopo governo guidato dai DC-PDS

## I democristiani, estromessi, non si danno per vinti e lanciano appelli

di Alberto Pompili

"Per evitare equivoci" si intitola il recente comunicato a firma di sei consiglieri democristiani, tra i quali l'ex Sindaco Mercuri e gli ex assessori Alberto Mezzanotte, Tarcisio Rainaldi e Carlo Petrolini, nonché il cons. Loredana Ippoliti. Manca Vittorio Gilardi, da tempo, per ragioni evidentemente politiche, schieratosi contro il grosso del gruppo democristiano che finora, sia pure non potendo contare che su di una piuttosto esigua consistenza numerica, ha mandato avanti la...barca per noi, giungendo sulla soglia della prossima consultazione elettorale per il rinnovo del Consiglio affidato all'espressione popolare del voto. I componenti dell'attuale maggioranza, rappresentati da elementi del PDS-PSI-PSDI-PRI e Mario Franconi, già del MSI, ce l'hanno messa tutta affinché nel ...Campidoglio palombarese le cose cambiasse. Numerosi gli attacchi sferzati, spesso consistenti in ricorsi inviati alla Procura della Repubblica per pretese irregolarità, ma il risultato che i promotori dell'azione che certamente se la attendevano...devastante, non è mai arrivato in porto. Ma, come ad esempio

può avvenire ad un notissimo campione delle corse automobilistiche al quale un quasi nonnulla (vedi una curva presa non nella maniera esatta) può bastare per mandare all'aria la carriera, così è avvenuto per gli ex titolari della passata Giunta che, pur sufficientemente preparati, si sono visti costretti a deporre, come si dice, le armi a causa di una...svista d'ordine puramente amministrativo (la firma non apposta, come dovuto, dal Consigliere anziano).

Al punto come sono le cose, è facilmente spiegabile che avvenga quel che avviene. Che quelli della nuova maggioranza si battano a suon di...innovazioni (ma quali e quante potranno essere, lo sapremo a suo tempo) e quelli dell'altro versante collezionino riunioni al fine di coordinare il lavoro da porre in attuazione nella speranza di cogliere un'affermazione il più possibile lusinghiera, così da poter tornare tranquillamente in Comune. Insomma, una silenziosa ma insieme prorompente...gueriglia dalla quale uscirà trionfalmente il più forte. Che sul momento non c'è dato prevedere chi possa essere, abituati ormai a tanti imprevisti capo-

volgimenti capaci di dar luogo a situazioni che non rientravano assolutamente nei programmi che ci si attendeva. Essendo questa la realtà che a Palombara Sabina adesso si vive sul fronte della corsa alla conquista del comando della cosa pubblica, si spiega da solo il contenuto del manifesto affisso a cura degli allontanati DC, che dice testualmente: "...Abbiamo ritenuto opportuno e soprattutto necessario pubblicare in un volantino tutte le opere pubbliche, che la precedente Amministrazione Comunale ha impostato e che abbisognano soltanto di atti puramente formali per la loro pratica attuazione. Di ciò non intendiamo assolutamente gloriarci, perché ben sappiamo di aver svolto esclusivamente il nostro compito di pubblici amministratori, ma alla luce del totale e preoccupante silenzio, che a tal proposito si rileva nel programma della attuale Amministrazione (troppo protesa al futuro!) nutriamo qualche dubbio sulla sua volontà di lavorare e di adoperarsi per portare a termine i lavori da noi

iniziati. Ci auguriamo che la ragione sia più forte dei sentimenti e della passione e che prevalga l'interesse per i cittadini palombaresi, i quali attendono che le opere iniziate vengano completate. Noi, da parte nostra, garantiamo un comportamento vigile ed attento, per denunciare pubblicamente qualsiasi omissione o intenzionale ritardo. I Consiglieri Comunali D.C. Luigi Romani, Giuseppe Mercuri, Alberto Mezzanotte, Tarcisio Rainaldi, Carlo Petrolini, Loredana Ippoliti.

n.d.r.: Se vi dicessimo che un pensiero di strana fattura un tempo ci prendeva quando ci sorprendevo nel constatare come si dia luogo ad una specie di guerra fredda per impegnarsi volontariamente, per non dire per "capriccio" nel risolvere una catena di rebus, mentre un solo favore è difficile ottenerlo da chiunque, ci dovrete credere. Ora il fenomeno si ripete puntualmente. Siamo più che mai convinti che una risposta precisa al riguardo non sia per nessuno facile a fornirla.

## Il Comune trascura l'AVIS

Completo disinteresse delle autorità sul problema

dei donatori di sangue

di Giuseppe Catenacci

Per Leonardo Ludovisi il consuntivo del 1992 presenta un diagramma del tutto negativo. Questa delusione gli deriva come presidente della locale Associazione Volontari Italiani del Sangue (AVIS) perché manca la sensibilità dei responsabili del Comune verso i problemi della benemerita organizzazione. Un episodio vissuto l'8 novembre scorso basta a caratterizzare l'indifferenza altrui. Aveva deciso di organizzare una raccolta di sangue. Non avendo a disposizione un locale dove ospitare

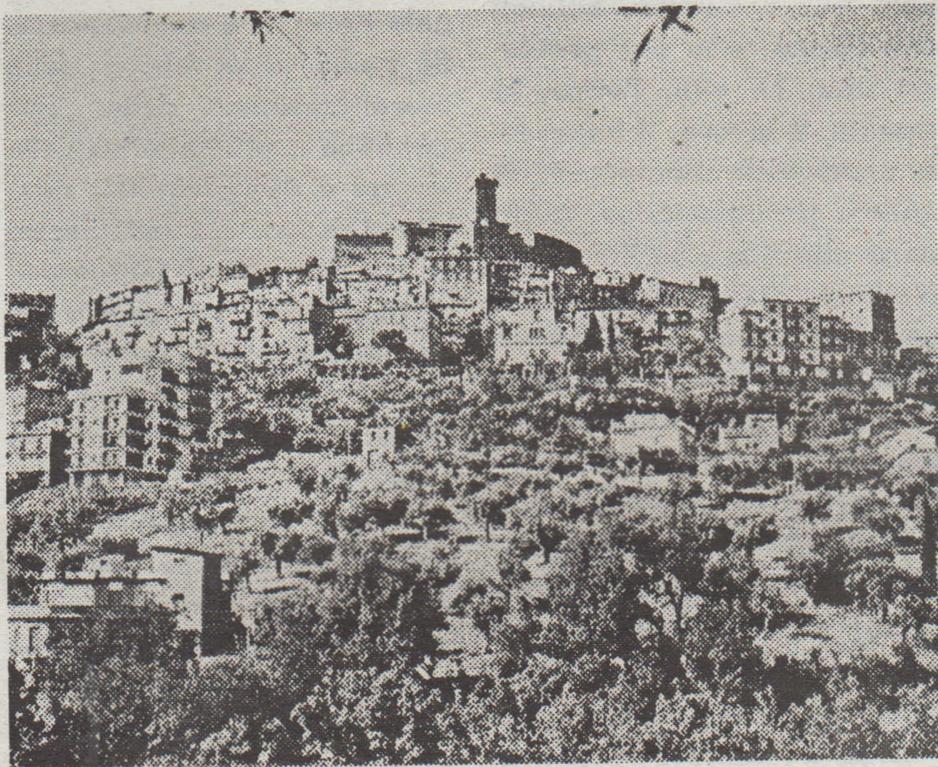
i donatori è stato costretto a rinviarla. Quando, però?

Sino allora ha svolto l'attività tra le mura di casa sua facendosi carico di ogni esigenza relativa alla gestione del servizio. Giustificato, quindi, il rammarico dei soci donatori che ringrazia per la grande e continua opera di altruismo. "Debbo constatare - dice - il disinteresse da parte della amministrazione civica a danno dei volontari che risolvono necessità trasfusionali presso il nostro ospedale e in altri nosocomi".

Palombara Sabina - Che cosa ne pensa il PSI?

## Il parere di Achille Franchi Segretario della Sezione socialista di Palombara dopo la formazione della nuova maggioranza

di Alberto Pompili



"... Abbiamo fiducia che il nostro elettorato ci capisca ..."

A conclusione di un lungo lottare per rimuovere la situazione amministrativa del nostro Comune che da diversi anni andava avanti superando non pochi ostacoli, ci è venuto spontaneo rivolgere qualche domanda al Segretario della Sezione socialista di Palombara, certi di poterne, in quanto modo, essere ragguagliati su come stanno attualmente le cose e su quel che possiamo attenderci.

D.: Al punto in cui è pervenuta l'Amministrazione comunale di Palombara, come vede la posizione del Partito Socialista, naturalmente per quanto attiene un suo possibile intervento?

R.: La costituzione della nuova Giunta è per il P.S.I. il naturale

ed inevitabile passo per rompere con il passato e lavorare per una svolta politica imperniata sull'efficienza e la trasparenza. È il momento dei fatti ed il P.S.I. lo ha affrontato con determinazione e coraggio dando la sua piena disponibilità per la governabilità e dimostrando con la designazione dell'Assessore esterno, di volere fermamente percorrere nuove vie.

D.: La conclusione anticipata della gestione Mercuri ritiene che possa influire positivamente sulle possibilità future del P.S.I.?

R.: La fine della settennale gestione Mercuri è un fatto di grossa rilevanza nel quadro politico palombarese ed è il risultato di una coesione dei Partiti della sinistra che, finalmente hanno trova-

to stimoli per il difficile compito di apportare ognuno per la sua parte quegli elementi innovativi che riportino la politica verso il suo primario obiettivo: essere al servizio della gente. Il futuro del P.S.I. lo vediamo intimamente connesso alla riuscita di questo progetto politico nel quale ovviamente crediamo.

D.: Dalla prossima consultazione elettorale per il rinnovo del Consiglio Comunale, il suo partito potrebbe uscire irrobustito rispetto al passato, o pensa che si manterrà al livello che ha fatto registrare nella precedente tornata?

R.: Rispondere a questa domanda non è facile. Noi siamo comunque convinti di adoperarci per il meglio al fine di apportare al sistema partitico quelle modificazioni che i recenti fatti hanno dimostrato essere necessarie ed improrogabili per farlo sopravvivere, fatto questo che riteniamo indispensabile alla democrazia; in questo senso ci siamo mossi e ci muoveremo; abbiamo fiducia che il nostro elettorato ci capisca e possa premiarci. Auspichiamo, inoltre, che il voto sia sempre più un voto d'opinione e di consenso anche in piccole realtà come quella palombarese, perché questo significherebbe una crescita sociale ed un salto di qualità dell'elettorato che nel suo primario interesse deve abbandonare per sempre il voto di scambio per favoritismi passati o futuri, spesso

solo millantati.

D.: Ha pronto un preciso programma il suo partito da approntare qualora si venisse a trovare nella condizione di dover governare la cosa pubblica di Palombara?

R.: Certo sul programma abbiamo idee molto chiare, ma vogliamo sottolineare un aspetto: I programmi sono quasi tutti apprezzabili ma è difficile metterli in atto; noi pensiamo che la vera novità politica sia quella di stabilire le priorità e di rendere subito operativa la macchina amministrativa, pensiamo poi che sia indispensabile una seria programmazione a medio e lungo termine.

D.: Quali i Partiti che potrebbero efficacemente lavorare a fianco del Partito socialista?

R.: La coesione tra le forze della sinistra la riteniamo indispensabile in questo particolare momento in cui le comuni radici possono rinsaldare in tutti noi gli ideali storici che negli ultimi tempi sono stati spesso disattesi. Pensiamo, inoltre, di poter collaborare con tutte le forze progressiste di qualunque estrazione, intorno ad un rinnovamento politico che vada nella direzione di un reale cambiamento nella gestione della cosa pubblica applicando criteri di professionalità, onestà e trasparenza.

D.: Come giudica la situazione di Palombara, presente e futura?

R.: La situazione di Palombara è certamente critica, le responsabilità sono molteplici e di molti. Bisogna lavorare seriamente e per obiettivi mirati, senza ulteriore perdita di tempo. Abbiamo fiducia per il futuro e per questo siamo disponibili a lavorare ed a sacrificarci.

n.d.r.: Dovrebbero esistere le premesse per un domani migliore; esattamente quello che è nelle legittime aspettative di ogni cittadino che convintamente sa trovare nel giusto lo strumento adatto per notevolmente progredire all'insegna di un cavalcante progresso che accomuna le future generazioni in un ideale amplesso di fratellanza incontrastata.

Palombara Sabina

## L'ora delle scelte

di Giuliano Belloni.

Caro politico, ormai un altro anno è passato. L'impazienza, l'incertezza, la sete di risposte certe è percepibile ancora sui volti di tutti. È rimasta intatta anche la sofferenza che ora sempre più fende i visi sbalorditi e induriti dal sole e dall'illusione. Come la tramontana d'aprile. Quasi come un assurdo, avevamo affidato all'utopia dell'anno che moriva il fardello espiatorio ma le prime luci dell'alba ci hanno ricondotto ad una naturale precarietà, infinitamente più complessa e profonda. Molte certezze sono scriccholate. Nuove incertezze pongono allarmanti interrogativi. C'è minore sicurezza e più calcolata frenesia. Vengono innanzi nuove priorità a dispetto di altre divenute nude e prive di lucidità. Non si hanno più idee. E se ce ne sono appaiono insufficienti per farci gridare come Galileo: "Eppure si muove". Da circa dieci anni, c'è stato un progressivo sfaldamento e allontanamento dagli interessi collettivi, con posizioni di privilegio e di corte a favore di alcuni gruppi organizzati. La politica, dovrà convenire, ha smarrito la capacità di decidere secondo il bene comune. Ma questo discorso ci porta molto in alto. Perché se è vero, come lo è, che la politica è figlia della tradizione e della cultura (intesa non solo come un'operazione di documentazione e di commento ma come un forte senso dei valo-

ri, prospettiva di ampio respiro, senso profondo della dignità dell'uomo, e della sua trascendenza) si dovrà riconoscere che i partiti si sono allontanati dalla cultura. Gli obiettivi e le regole morali sono stati messi da parte. Privata dal sole delle idee e dalla frusta dell'etica, la politica è una questione di denaro (V. Possenti). Oggi non ci sono soglie garantite. Non ci sono più progetti finalizzati e mirati a varianti in corso d'opera. Non è più il momento di moralità minime che indicano solo scorciatoie o soluzioni pasticciate. Mi dovrà spiegare perché ogni qualvolta si pone mano all'aratro per ridisegnare un nuovo confine e porvi radici di fresca e ritrovata convivenza, in zolle solidali e calde, germogliano allarmanti e pericolose resistenze. Parlate molto di rinnovamento. Ma ritengo, che il rinnovamento non è altra cosa rispetto alla necessità e alla adeguatezza delle scelte, delle decisioni programmatiche, della qualità di vita che vuole privilegiare e riconoscere. È proprio di una comunità civile, ergersi contro la corruzione dilagante. Amico, rimanere svegli, attenti, fa parte dell'uomo che guarda al futuro con la cura e l'attenzione del presente (il poeta direbbe che il futuro ha i piedi scalzi perché è appannaggio dei poveri di spirito). Voglia la sposa che attende lo sposo, la madre che attende il figlio, la sentinella nel turno di

guardia, l'infermiera accanto al malato, il monaco nella preghiera. Vegliano i volontari dell'amore sul dolore e l'isolamento dei costretti del pianto. Molti eventi battono alla porta: emarginazione, disoccupazione, tossicodipendenza, fenomeni nuovi di sofferenza psichica e fisica, alcolismo, debolezze e nuove forme di povertà. Si perché l'opulenza privata genera squallore pubblico, come diceva Galbraith. Questi eventi picchiano con veemenza all'uscio. Invocano un po' del tuo tempo. A te viene chiesto di crederci e di dividerlo. Si prospetta una grande sfida. È urgente creare una cultura che sia responsabile e vigile. È necessario creare una forza che combatta la rassegnazione, il protagonismo, la rivalsa, l'autoconsolazione, la chiusura in sé stessi a doppia mandata. È importante operare, sforzandoci di arrivare a gesti che raggiungano l'uomo in quei valori profondi che sono contigui a qualunque confessionalità e ideologia. Quanto più la comunità sarà in grado di esibire scelte e stili di vita coerenti, carichi di forza aggregante e persuasiva, tanto più sarà efficace la tua offerta di servizio alla ricostruzione della Comunità su basi etiche. Questa è la sfida. Questa è l'ora dei piccoli come dei grandi. Questa dovrà essere la voce dei potenti come degli umili. "Compito dell'uomo è umanizzare il mondo dice Rilke". È questo che vogliamo.

Sant'Angelo Romano - Perché

da noi manca spesso la luce

## Enel dove sei?

di Emiliano Cappai

"Chi è causa del suo mal pianga se stesso."

E' questo in sintesi il messaggio che Antonio Ricosi, dirigente di zona dell'ENEL ed Armando Marino, capo della stessa agenzia per quanto riguarda Guidonia, ci hanno fornito, quando siamo andati a parlare con loro a proposito della precaria situazione energetica che grava su S. Angelo Romano. Quel messaggio infatti, è una risposta alle insistenti lamentele da parte dei Santangelesi riguardo le continue interruzioni della corrente. E' una risposta a tutte quelle volte che, passeggiando nella piazza al calar del sole, ci si accorge di essere l'unica cittadina dei dintorni illuminata solamente dal debole chiarore delle stelle. E' una risposta esauriente infine, a tutte quelle sere in cui si va a letto amareggiati, prima del previsto, lasciando sul tavolo il li-

**Questo Giornale è libero da vincoli e da condizionamenti di qualsiasi tipo perché si AUTOFINANZIA esclusivamente con la pubblicità.**

**Pertanto, invitiamo tutti i nostri gentili lettori di preferire per i loro acquisti i nostri inserzionisti che con il loro generoso contributo ci permettono la realizzazione di questa libera informazione.**



**IL FONTANONE** al Centro Storico  
PARCHEGGIO TURISTICO - LUNEDI RIPOSO

Ristorante - Piano Bar - Specialità Marinare - Piatti Tipici

P.zza Vittorio Veneto, 00018 Palombara Sabina (Roma) Tel. 0774/66110